



Comune di Macugnaga

COMUNE DI MACUGNAGA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

CUP D81B14000090009 – CIG ZAB0FC8D19 - CONCORSO D'IDEE, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, IN FORMA ANONIMA E IN UNICA FASE PER L'ACQUISIZIONE DI UNA PROPOSTA IDEATIVA VOLTA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PIAZZA MUNICIPIO IN COMUNE DI MACUGNAGA PER UNA SPESA COMPLESSIVA MASSIMA DI UN MILIONE DI EURO.

- in esecuzione della deliberazione G.C. n.59 del 28/05/2014, esecutiva –

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

GIUGNO 2014

Il Responsabile dell' Area Tecnica - Servizio lavori pubblici
(Geom. Michele UMERICELLI)

0. PREAMBOLO

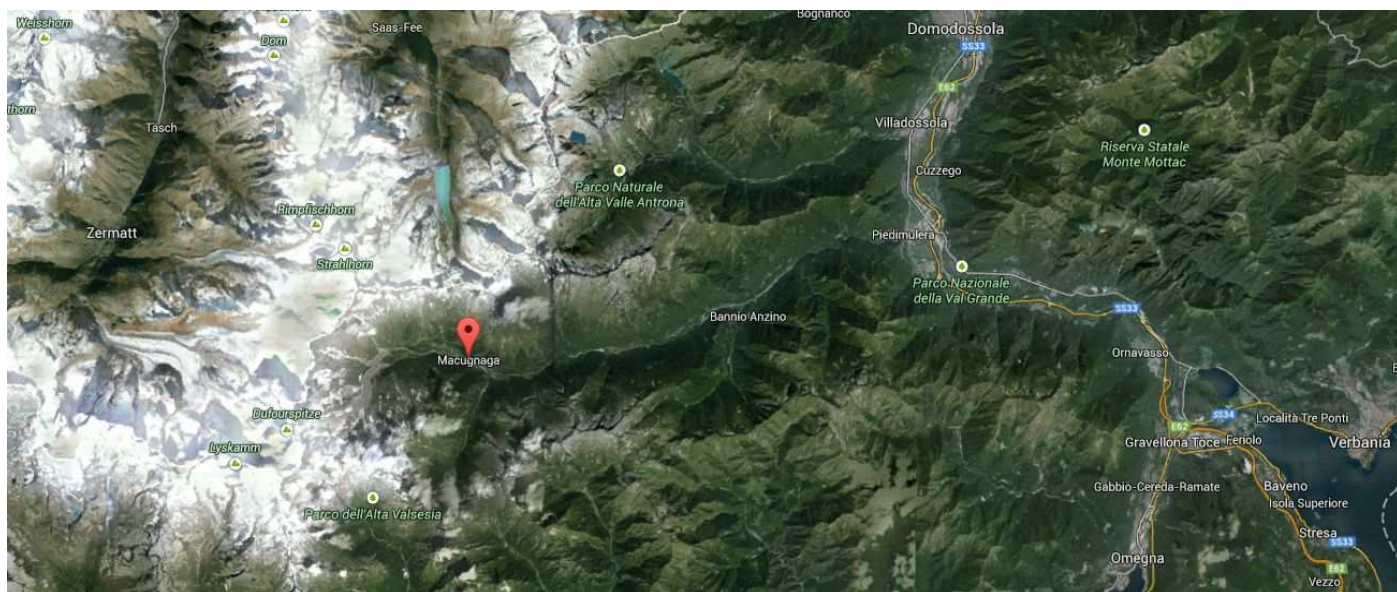
Il presente Concorso d'Idee per l'acquisizione di una proposta ideativa nasce dall'esigenza dell'Amministrazione del Comune di Macugnaga di ipotizzare un nuovo modello progettuale di riqualificazione dell'area di Piazza Municipio allo scopo di valorizzare le qualità ambientali presenti, il panorama percepibile dalla Piazza stessa, enfatizzare, architettonicamente ed urbanisticamente, gli aspetti "storico-artistico, conservativo- culturale" e le tradizioni Walser che caratterizzano la comunità di Macugnaga, valorizzare le capacità di aggregazione e comunicazione assegnate allo spazio urbano, schermare e/o mimetizzare gli spazi destinati alla sosta dei veicoli a beneficio della pedonalizzazione delle aree di elevato valore ambientale, realizzare un ambiente accogliente, ecosostenibile e pregevole dal punto di vista architettonico e della fruibilità.

1. LOCALIZZAZIONE – BREVI CENNI STORICI

Macugnaga (Makanà in Titsch, nella locale lingua walser) è un comune di 613 abitanti della provincia del Verbano Cusio Ossola in Piemonte.



Quasi al limite estremo della Valle Anzasca, derivazione laterale della Val d'Ossola, Macugnaga è sita ai piedi del Monte Rosa e della sua famosa parete Est. Il territorio comunale si estende dai 946 ai 4.634 metri s.l.m. della cima del Monte Rosa. Come la vicina Alagna Valsesia, posta a sud oltre il colle del Turlo, Macugnaga vanta una grandissima storia alpinistica legata soprattutto alla famosa parete est del Monte Rosa, la più alta delle Alpi. Con i suoi 2600 metri d'altezza e una larghezza di circa 3 chilometri, la parete, spazzata in continuazione dalle valanghe, è l'unica nel sistema alpino di dimensioni himalayane.



Piazza Municipio n.1 - 28876 MACUGNAGA

Codice Fiscale: 00421450032 - Partita IVA: 00421450032

Telefono: 0324.65009 (Int. 3) Fax: 0324.649030 - 0324.65817

Email: tecnico@comune.macugnaga.vb.it responsabile.ufficiotecnico@comune.macugnaga.vb.it Posta Elettronica Certificata (PEC): tecnico.macugnaga@pcert.it

Il comune di Macugnaga si compone delle frazioni: Staffa (sede comunale), Pecetto, Borca, Isella, Testa, Ripa, Opaco, Dorf/Chiesa Vecchia, Fornarelli, Quarazza, Pestarena, Motta e Stabioli.

Staffa è l'attuale capoluogo comunale situato al centro della grande valle glaciale di Macugnaga. Poco sopra la frazione, al dorf, sorge la Chiesa Vecchia con il cimitero e l'antico tiglio all'ombra del quale per secoli si sono tenute le riunioni della comunità del paese. Il tiglio, dichiarato monumento nazionale, risale a XIII secolo ed ha una circonferenza di sette metri.

Al centro della frazione si trova la parrocchiale di Santa Maria Assunta la cui costruzione iniziò alla fine del Settecento. L'edificio è a pianta rettangolare con una sola e sfarzosa navata e rivolge la sua facciata verso il fondovalle. Il campanile che la affianca fu eretto nel 1936. Una lapide ricorda l'ascensione alla cima Dufour del Monte Rosa compiuta nel 1889 dal sacerdote Achille Ratti, poi divenuto papa con il nome di Pio XI.

La Piazza Municipio del Comune di Macugnaga che è ubicata proprio nella frazione di Staffa rappresenta il centro delle più rilevanti presenze di strutture turistiche e ricettive che caratterizzano l'abitato.

L'area interessata dall'iniziativa è attualmente configurata come un ampio spazio pubblico senza particolari qualità architettoniche ed ambientali.



La parte più prossima al Municipio è riservata all'uso pedonale, ed è arredata con semplici e panchine disposte – nel periodo estivo – intorno ad una vasca/fontana centrale di forma ovoidale.

La restante parte dell'area - la più rilevante in termini di superficie - è invece adibita a parcheggio di uso pubblico e parzialmente occupata dalla viabilità stradale comunale.

Fatta eccezione per la porzione semicircolare prospiciente la scalinata di ingresso al palazzo comunale, tutta l'area è pavimentata in asfalto il cui manto – anche a seguito delle inevitabili operazioni di sgombero della neve invernali – risulta in molte zone particolarmente deteriorato.

Lo stesso si può dire, comunque, anche per la piccola porzione pavimentata in lastre irregolari di beola, che risultano quasi tutte spezzate e distaccate dal relativo sottofondo.



2. CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E GEOLOGICA DELL'AREA

L'area di intervento, di superficie, al lordo delle superfici stradali, marciapiedi e viabilità pedonale, circostanti la piazza, misura catastalmente circa 2.800 mq. La viabilità afferente la piazza sul lato SO, costituisce collegamento viabile unico con le restanti frazioni di Macugnaga nonché con comuni a valle, e giunge sino alla località di Pecetto; tale superficie destinata a viabilità (circa mq. 300) denominata SP 66 di Macugnaga è di competenza della Provincia del VCO.

Urbanisticamente l'area della piazza Municipio è classificata come SP/3 Parcheggi pubblici, ai sensi dell'art. 58 delle N. T. d A. vigenti, e rientra nel maggior contesto di delimitazione delle zone di insediamento commerciale A.1 Addensamento storico rilevante ai sensi dell'art. 26 delle medesime N. T. d A. vigenti.

Hanno affaccio diretto sulla piazza due edifici di proprietà pubblica (Municipio e sede Informazioni e Accoglienza Turistica), due edifici a destinazione alberghiera, due bar e un bar ristorante; il restante tessuto edificato è misto e classificato sia come vecchio centro (A6) che come aree residenziali sature e/o ex alberghiere; vi è poi un'area limitrofa alla piazza ubicata a sud ovest in corrispondenza della confluenza del torrente Horloveno nel torrente Tambach (SP / 2-7) destinata ad aree per attrezzature di pubblica utilità e verde pubblico attrezzato, ai sensi dell'art.57 delle N. T. d A. vigenti.

Sotto il profilo geologico l'area presenta alcune limitazioni di intervento determinati dalle problematiche idrauliche rilevate dagli studi allegati al PRG vigente a carico del torrente Horloveno e Tambach, afferenti l'area, e i connaturati interventi di riassetto previsto dalle schede monografiche (area 17 e 18 allegate al PRG vigente); in estrema sintesi circa 1000 mq. dell'area complessivamente disponibile risulta assoggettata alle limitazioni della classe geologica IIIb2, ai sensi della circolare P.G.R. N.7/LAP, circa 200 mq del totale assoggettata alle limitazioni della classe geologica IIIb4, e la parte residuale di circa 1.600 mq. idonea all'edificazione ricadendo i classe II (art.61 N.T. d A.).

La proposta ideativa dovrà pertanto tenere conto di tali limitazioni e degli eventuali costi aggiuntivi necessari a predisporre gli interventi di riassetto previsti dal PRG vigente, al fine di stabilire la fattibilità tecnica della proposta progettuale se ricadente nelle porzioni di aree soggette a limitazioni, in ottemperanza a quanto riportato all'interno dell'art. 31 della L.R. 56/77.

3. VINCOLI

La proposta ideativa dovrà tenere conto dei vincoli gravanti sul territorio comunale e sull'area ambito di concorso che attengono principalmente:

- quanto alla tutela dei beni culturali: l'appartenenza del bene pubblico alle disposizioni della parte II del d.lgs 42/2004;
- quanto alla tutela del paesaggio: l'inclusione del bene tra quelli elencati nella parte III del D.LGS 42/2004, per effetto del D.M. 01/08/1985 - D.M. 23/06/1951 - D.M. 30/06/1954 e delle disposizioni previste dal punto c) dell'art.142 del d.lgs 42/2004;
- quanto alla tutela dei beni demaniali: il RD 523/1904 in materia di demanio idrico e relative fasce inedificabili;
- quanto alla tutela della viabilità esistente: il D.Lgs. n. 285/1992, e artt. 27 e 29 delle N. T. d A. vigenti;
- quanto alle ulteriori norme di rilevanza locale: l'art.30 delle in materia di Fasce di rispetto dei corsi d'acqua ed art.29 della L.R.56/77 e s.m.i.;
- la classificazione acustica (L.R. 52 - 20/10/00 - D.G.R. n.85-3802 del 06/08/01) - Classe 3;
- il PRG, il Regolamento edilizio comunale ed ogni altra disposizione regolante la trasformazione del territorio.

4. OGGETTO E SCOPO DEL CONCORSO – LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

I punti di forza e caratterizzanti del Comune di Macugnaga e del territorio limitrofo possono riassumersi come segue:

- predisposizione per le attività turistiche e dei circuiti turistici locali e nazionali;
- presenza di attrezzature sportive per il turismo invernale;
- presenza di opportunità ed escursioni per il turismo estivo;
- presenza di strutture ricettive, culturali e congressuali;
- presenza delle tradizioni locali ed elementi di caratterizzazioni singolari;

All'interno della più specifica area d'intervento si riconoscono ulteriori elementi di forza che consentono altresì di sfruttare in modo complementare le ulteriori singole peculiarità:

- posizionamento panoramico della piazza verso la catena del Monterosa
- unica posizione per osservare la Punta Dufour
- presenza, nel tessuto urbano storico a ridosso della Piazza, di esempi di architettura walser;
- presenza del punto turistico informativo
- presenza della Casa Comunale (municipio)
- presenza di molteplici attività turistico – ricettive

L'obiettivo della proposta ideativa sarà pertanto quello di:

- Prevedere un'attività di riordino, riorganizzazione e ottimizzazione degli accessi gravitanti sulla piazza, valorizzandone i punti forza attraverso un sistema organico per funzioni distinte che organizzi la scena urbana, i movimenti veicolari, pedonali e ciclabili, che migliori l'uso e l'accesso alle attrezzature e strutture esistenti. Si privilegeranno quelle proposte in grado di collegare idealmente e funzionalmente la Piazza con soluzioni in grado di contemperare le diverse peculiarità dei contesti circostanti; parimenti saranno valutate le proposte in grado di migliorare la qualità dell'area e delle relazioni con le architetture limitrofe.
- Valorizzare le qualità ambientali presenti, il panorama percepibile dalla Piazza stessa, enfatizzare, architettonicamente ed urbanisticamente, gli aspetti "storico-artistico, conservativi- culturali" e le tradizioni Walser che caratterizzano la comunità di Macugnaga, valorizzare le capacità di aggregazione e comunicazione assegnate allo spazio urbano, realizzare un ambiente accogliente, ecosostenibile e pregevole dal punto di vista paesaggistico e della fruibilità.
- Creare e valorizzare gli spazi aperti, gli ambiti di qualità paesaggistica e ambientale, come le montagne e i torrenti, mediante interventi di rinaturalizzazione, piantumazioni di fasce alberate, ma anche con la definizione di percorsi e di piste ciclabili per una migliore fruizione delle qualità esistenti, mediante soluzioni funzionali volte alla localizzazione delle aree pedonali il più possibile fruibili e identitarie, nel rispetto del valore storico e architettonico del luogo.

Piazza Municipio n.1 - 28876 MACUGNAGA

Codice Fiscale: 00421450032 - Partita IVA: 00421450032

Telefono: 0324.65009 (Int. 3) Fax: 0324.649030 - 0324.65817

Email: tecnico@comune.macugnaga.vb.it responsabile.ufficiotecnico@comune.macugnaga.vb.it Posta Elettronica Certificata (PEC): tecnico.macugnaga@pcert.it

- Prevedere una polifunzionalità dell'area in relazione all'ipotesi di organizzazione di eventi e manifestazioni locali, valorizzazione dei collegamenti pedonali esistenti, le aree funzionali allo svago, alla lettura, al riposo, e alla percezione visiva del paesaggio, e la schermatura del traffico veicolare.

Nello sviluppo della proposta ideativa, oltre alle normative di Legge e regolamenti, dovranno essere considerate le seguenti indicazioni e obiettivi:

- continuità e sicurezza della rete veicolare pedonale ed eventualmente ciclabile;
- rispetto degli accessi veicolari e pedonali esistenti alle proprietà private e alle strutture ricettive e a quelle pubbliche;
- accessibilità dei mezzi di soccorso e di quelli occorrenti alla manutenzione degli spazi pubblici;
- forme alternative di collocazione atte a non rinunciare completamente agli spazi di sosta;
- previsione, in considerazione del clima, degli accorgimenti architettonici tali da non intralciare le operazioni invernali di sgombero neve.

La proposta ideativa dovrà inoltre prevedere la collocazione all'interno dell'area di Piazza Municipio dell'opera dedicata alla civiltà Walser da Vittorio Tavernari (1919-1987), importante artista italiano del secolo scorso, consistenti in due formelle in bronzo delle dimensioni di circa cm.95x75, come da fotografie di seguito:



Il gregge ai monti



L'incastro a block-bau dei fienili

Il concorrente dovrà formulare una proposta ideativa volta a verificare, se pur di massima, la fattibilità della soluzione proposta in relazione al rispetto della normativa vigente, quali ad esempio l'illuminazione pubblica, la protezione delle utenze deboli in prossimità della viabilità veicolare di attraversamento, il superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza, la salvaguardia degli elementi storici, architettonici e dei possibili ritrovamenti archeologici, la razionalizzazione degli aspetti costruttivi e manutentivi dei sottoservizi, delle pavimentazioni, degli arredi, ecc.

Gli spazi pubblici da progettare saranno caratterizzati da un'elevata qualità architettonica e ambientale complessiva; il disegno degli spazi, le pavimentazioni e quant'altro dovranno essere concepite e rapportate all'intorno secondo schemi funzionali ed organizzativi facenti parte di un disegno unitario, che ancorché complesso, risulti riconoscibile, identitario e che si rapporti agli altri spazi del territorio circostante.

In tal senso la definizione delle scelte relative agli spazi aperti deve tenere conto del rapporto con gli edifici storici ed il relativo contesto, delle ipotetiche funzioni all'interno dei medesimi in rapporto all'area ed ai vari percorsi; la logica è la creazione di un luogo veramente identitario, che dialoghi con il passato e che rappresenti il presente, il suo vivere contemporaneo.

Il disegno della piazza dovrà rappresentare l'identità delle architetture stesse con richiami all'architettura walser; la scelta dei materiali, gli elementi e le installazioni tecnologiche eventuali, le alberature, le quinte e le eventuali aree verdi devono nel loro complesso costituire e contribuire a creare spazi di elevata qualità paesaggistica e ambientale prefigurando lineamenti caratteristici di una nuova centralità.

La previsione di eventuali aree e manufatti, anche tecnologici deve considerare il contesto storico esistente e i vincoli delle Soprintendenze ai beni Culturali e Architettonici Paesaggistica e a quella Archeologica.

Data la natura del Concorso d'Idee e le scale a cui ci si dovrà attenere per la rappresentazione della proposta ideativa, la funzionalità è prevalentemente intesa quale funzionalità di sistema, quindi distributiva e di rapporto con il contesto.

Nella proposta, oltre a quanto sopra riportato per quanto attiene i rapporti delle architetture con gli spazi pubblici, il verde e le aree per la sosta possono essere proposti collegamenti e relazioni che vadano, se del caso anche oltre gli ambiti secondari previsti.

Uno degli obiettivi principali del Concorso d'Idee é che l'intera area in oggetto propenda per soluzioni costruttive che, nel rispetto della soluzione di più alto livello possibile, prevedano un grado di resistenza buono, siano facilmente manutenibili e/o con costi di manutenzione e sostituzione del

tutto contenuti. Il concorrente dovrà indicare quali sono, in relazione alla proposta ideativa prescelta, le soluzioni costruttive più idonee e più congrue sotto l'aspetto della qualità architettonico - ambientale e quelle che sono nelle condizioni di raggiungere i più elevati standard di qualità.

Il concorrente dovrà formulare proposte ideative concrete e sostenibili, quindi le soluzioni dovranno tendere verso il rispetto delle indicazioni economiche enunciate al punto 1.2 del Disciplinare di Concorso.

Il concorrente dovrà formulare una proposta ideativa volta a verificare, se pur di massima, la fattibilità della soluzione proposta in relazione al rispetto della normativa vigente, ed ai restanti vincoli e previsioni sopra enunciate.

5. NORME DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE

Per la proposta ideativa oggetto di concorso sono richiesti elaborati di livello non superiore a quelli previsti dal codice dei contratti, approvato con d.lgs 163/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione approvato con d.p.r. 207/2010 e s.m.i., per il progetto preliminare, a condizione che siano opportunamente valutati, considerati ed affrontati dai candidati gli aspetti evidenziati ai precedenti capitoli.

Le successive fasi di progettazione delle opere, qualora affidate, saranno soggette a separato appalto di servizi di progettazione. Tali fasi progettuali successive dovranno attenersi alle disposizioni previste dal D.M. 14.01.2008, alla normativa atta all'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche delle opere di nuova previsione e per gli accessi agli edifici pubblici o privati aperti al pubblico, alle norme per la sicurezza degli impianti e per il contenimento del consumo di energia, ove previsti, al rispetto della normativa urbanistica locale, alla ponderazione delle limitazioni geologiche e della proposta operativa al loro superamento o attenuazione, al rispetto delle norme di tutela e dei vincoli gravitanti sull'area e sulla qualità ambientale, alla normativa rispetto alla classificazione sismica del territorio e delle relative procedure di gestione (cfr. D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084 e D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010).

6. DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

In allegato al presente vengono forniti i seguenti documenti:

- ALLEGATO_A - planimetria Piazza Municipio, corredata di quote altimetriche
- ALLEGATO_B - stralcio PRGC vigente
- ALLEGATO_C - stralcio PRGC – geologico vigente
- ALLEGATO_D - B_NdiA coordinato_Var_17 (norme tecniche di attuazione).

Si precisa che tutta documentazione di PRG, inclusi gli studi geologici sono visionabili e consultabili sul portale WebGIS del Comune di Macugnaga alla pagina:

http://www.sitbiella.info/gistoweb_macugnaga/

oltre che sul sito istituzionale alla pagina:

<http://www.comune.macugnaga.vb.it/ComSServizio.asp?Id=68&IdS=16>